



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

ATTO N. DEL 864

Torino, 19/12/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Chiara FOGLIETTA	Carlotta SALERNO
Paolo MAZZOLENI	Jacopo ROSATELLI
Gabriella NARDELLI	Rosanna PURCHIA
Giovanna PENTENERO	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Paolo CHIAVARINO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: BAMBINE E BAMBINI CON DISABILITA' CERTIFICATA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI: INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL NUMERO DI ISCRITTE E ISCRITTI IN SEZIONE DALL'A.S.2024/25 E SUCCESSIVI

La Città offre alle bambine e ai bambini che hanno problemi di natura personale, sociale e culturale opportunità educative, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali e di prevenire situazioni di disagio e di disadattamento. In base alla Legge Quadro 104/92 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" (art. 12 e 13), l'Amministrazione Comunale interviene con progetti finalizzati per contribuire al diritto all'educazione e all'istruzione della persona svantaggiata nelle istituzioni educative e scolastiche. Il Comune ha formalizzato il proprio impegno attraverso l'Accordo di Programma (stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.LGS 267/2000 e in attuazione della Legge Quadro 104/92 e della Legge Regionale 28/2007 "*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*") e la Delibera di Giunta n.741 "*Linee guida a sostegno dell'inclusione scolastica di bambine e bambini,*

alunne e alunni con disabilità' dei servizi educativi per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione”, approvata il 3/8/2021. Questi documenti sviluppano e implementano i compiti istituzionali e le buone prassi attuate negli anni in materia di inclusione scolastica di bambini e bambine con disabilità certificata ai sensi della Legge Quadro 104/92, della DGR 15 –6181 del 29/7/2013, e in applicazione della L. 170 del 8/10/10, del Decreto Legislativo n. 66/2017 “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lett. c) della legge 13 luglio 2015, n. 107*”, come modificato e integrato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96/2019, del Decreto Interministeriale 182/2020.

Tali documenti contengono criteri e principi intorno ai quali progettare e realizzare l’inclusione scolastica. In particolare:

- Assumono il modello sociale della disabilità inteso come interazione fra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale, recependo la definizione di disabilità della Convenzione ONU 2007;
- Assumono la prospettiva inclusiva intesa come attenzione e rispetto di tutte le differenze e azione per contrastare le barriere che ostacolano la partecipazione e l’apprendimento dei beneficiari;
- Recepiscono l’ICF (Classificazione internazionale del funzionamento) come modello di classificazione bio-psico-sociale fondato sull’interazione tra performance individuale e contesto sociale, culturale e personale;
- Predispongono ed attuano, per ogni beneficiario, progetti di vita personalizzati integrati riabilitativi, di inclusione scolastica e di socializzazione.

I Servizi Educativi, da sempre, si caratterizzano per una forte attenzione ai processi inclusivi di tutti i bambini e bambine della città. Il dibattito contemporaneo a partire “dall’*index of inclusion*” ha introdotto il concetto di inclusione come nuova categoria interpretativa dei processi di democratizzazione, evidenziando il rapporto esistente tra l’esercizio dei diritti umani e la struttura sociale delle disuguaglianze.

L’apertura e la mobilità del sistema sociale, l’accoglienza del nuovo e del diverso, la moltiplicazione delle interazioni, le ricadute della pandemia espongono gli individui al rischio di marginalizzazione ed esclusione sociale.

L’Index sostituisce lo sfondo concettuale di Bisogni Educativi Speciali (BES) con quello di ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione, spostando l’attenzione dall’individuo all’ambiente: le difficoltà non hanno origine dai soggetti, ma sono determinate dal contesto che non riconosce le pluralità e le caratteristiche peculiari individuali.

Questi assunti determinano un profondo cambiamento di paradigma che segna la demarcazione fra l’epistemologia dell’integrazione e quella dell’inclusione, implicando anche un’interruzione di culture, di approcci e di linguaggi.

Nell’inclusione il modello è ecologico-sociale e influenza il modo di vedere e spiegare i processi educativi e formativi: fondamentali sono i contesti di apprendimento nel loro intreccio con i processi sociali, potenziali luoghi di successo o insuccesso formativo. L’approccio bio-psico-sociale propone il superamento delle barriere alla partecipazione e all’apprendimento, per cui tutti gli insegnanti e i percorsi scolastici devono avere i presupposti per rispondere alle differenze dei bambini e delle bambine, in un’ottica di sostegno distribuito e diffuso, dove ogni adulto è corresponsabile del progetto inclusivo.

La prospettiva inclusiva si colloca in un panorama che vede negli ultimi 20 anni in Italia un aumento molto significativo delle certificazioni di disabilità: dai 100.000 degli anni ‘90 ai quasi 280.000 di oggi. L’aspetto che più dovrebbe far riflettere è che non si vede nessun segnale di arresto di questa tendenza, o solo di ridimensionamento, per cui è facile prevedere che questi numeri continueranno ad aumentare ancora per parecchio tempo. Emerge chiaramente come le certificazioni aumentino con un andamento esponenziale, con una percentuale di incremento più che raddoppiata in soli 4 anni: nell’anno scolastico 2016/17 l’aumento era di 6.945 alunni con disabilità rispetto all’anno prima, pari in percentuale a +3.2% mentre nel 2020/21 si è registrata una

variazione di circa +17.670 alunni con disabilità che corrisponde in percentuale al +6.8%.

A livello regionale nel 2021 su un totale di 514.644 alunni, il 3,4% risulta con disabilità (17.488 alunni), passando dal 2,7% nell'a.s. 2017/2018 al 3,4% nell'a.s. 2019/2020, con un incremento relativo del 26%.

La situazione all'interno dei Servizi Educativi della Città è in linea con i dati su base nazionale e regionale ed evidenzia alcune questioni:

- un aumentato numero di minori con certificazione. A questo si aggiunge il fatto che la disabilità si inserisce spesso in un quadro di complessità socio-economico-culturale, per cui sono in aumento le bambine e i bambini con disabilità in situazione di fragilità e povertà educativa, provenienti da nuclei monogenitoriali, da altri Paesi, irregolari, seguiti dai servizi sociali, con comorbilità, ecc;
- data l'età, spesso le certificazioni avvengono in corso d'anno: soprattutto dopo la pandemia, si registra un sensibile aumento delle documentazioni di disabilità dopo l'ingresso al nido e alla scuola dell'infanzia. A queste si aggiungono le ammissioni con priorità durante tutto l'anno di minori con disabilità. In molti casi si tratta di situazioni non legate a scelte familiari (bambine e bambini adottati che si iscrivono in corso d'anno, senza permesso di soggiorno, profughi, situazioni seguite dall'autorità giudiziaria...);
- un'alta concentrazione in molte sezioni di minori con bisogni educativi speciali (tra cui con disabilità) che rende molto complesso il lavoro inclusivo e la gestione della classe. Attualmente, in base all'articolo 11 comma 1 del Regolamento Comunale n.341, "il numero degli iscritti di ciascuna sezione è, di norma, di 25 bambini e bambine", ad eccezione di 15 sezioni la cui capienza è ridotta in base agli spazi disponibili;
- la costruzione del sistema integrato previsto dal D.lgs 65/17, che ha ispirato la delibera di indirizzo 05431/007 "*Linee di indirizzo per un nuovo sistema integrato dei servizi per l'infanzia*" del 9/12/19, rende necessario armonizzare la qualità dell'offerta formativa e recepire in quanto scuole paritarie quanto indicato dalle normative;
- rispetto alla creazione di contesti che rispondano in modo adeguato alle specifiche esigenze emergenti e ai nuovi bisogni dell'infanzia, si rende necessario agire sul numero complessivo delle iscritte e degli iscritti per classe in presenza di situazioni con disabilità. In linea con l'offerta delle scuole dell'infanzia statali, appare oggi necessario attuare quanto previsto dell'art. 5 comma 2 del DPR 81/2009 che recita: "le classi che accolgono alunni con disabilità sono costituite di norma con non più di 20 alunni" .

Attualmente nelle scuole comunali sono presenti 237 sezioni, di cui solo 15 accolgono meno di 24/25 bambine e bambini in base agli spazi disponibili: l'offerta complessiva ammonta a 5856 posti.

Al 30/11/2023 sono presenti 268 bambine e bambini con disabilità, di cui 104 frequentano l'ultimo anno di scuola infanzia e 17 sono in permanenza (deroga straordinaria all'obbligo di scolarità).

Da quanto fin qui esposto emerge la necessità di agire sui fattori di contesto per realizzare condizioni di accoglienza e di inclusione, tenendo conto della necessità di garantire un'offerta globale in linea con l'andamento demografico. L'ambiente di apprendimento rappresenta dunque un tassello fondamentale e un elemento predittivo per la realizzazione di luoghi educativi capaci di accogliere le differenze, di valorizzare le individualità, di sviluppare conoscenze e competenze, di aver cura e attenzione per tutte e per tutti.

Pertanto si propone di procedere a decorrere dall'a.s. 2024/25 a una rimodulazione del numero degli iscritti e delle iscritte nelle sezioni di scuola dell'infanzia comunale con capienza di 24/25 posti e in presenza di due o più minori con disabilità certificata, valutata dalla Commissione Inclusione prevista dall'art 16.1 del Regolamento comunale, secondo i seguenti criteri:

- accoglienza di un numero massimo di 22 bambine e bambini in presenza di almeno 2 con disabilità certificata nelle sezioni che di norma hanno una capienza di 24/25 posti;
- riduzione ulteriore di 1 posto se il numero di bambine e bambini con disabilità certificata nella stessa sezione è pari a 3 (per un totale di 21 bambine e bambini) e di ulteriori 2 posti in caso di 4

o più bambine e bambini con disabilità certificata presenti nella stessa sezione (per un totale di 20 bambine e bambini);

- dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, non si procede alla riassegnazione posti in caso di ritiri o di posti disponibili, in presenza di 2 o più bambine e bambini con disabilità certificata all'interno di una sezione di 24 o 25 posti secondo i criteri sopra indicati.

La rimodulazione di cui ai 3 punti precedenti, non si applica in presenza di una sola bambina o un solo bambino con disabilità e nelle 15 sezioni con una capienza inferiore a 24 posti in quanto, per i motivi indicati nella narrativa, il rapporto tra numero di insegnanti e totale bambine e bambini risulta più favorevole, rappresentando dunque un elemento importante per la realizzazione di contesti inclusivi.

Complessivamente si prevede che, a fronte di quanto sopra esposto, l'offerta della scuola dell'infanzia comunale potrà essere rimodulata per circa 200 posti.

Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

L'eventuale spesa per l'attuazione della rimodulazione dei criteri trova capienza negli stanziamenti di bilancio.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;
a partire dall'anno scolastico 2024/25:

1. di procedere ad una rimodulazione del numero degli iscritti e delle iscritte nelle sezioni di scuola dell'infanzia comunale con capienza di 24/25 posti e in presenza di due o più minori con disabilità certificata, valutata dalla Commissione Inclusione prevista dall'art 16.1 del Regolamento comunale, secondo i seguenti criteri:
 - accoglienza di un numero massimo di 22 bambine e bambini in presenza di almeno 2 con disabilità certificata nelle sezioni che di norma hanno una capienza di 24/25 posti;
 - riduzione ulteriore di 1 posto se il numero di bambine e bambini con disabilità certificata nella stessa sezione è pari a 3 (per un totale di 21 bambine e bambini) e di ulteriori 2 posti in caso di 4 o più bambine e bambini con disabilità certificata presenti nella stessa sezione (per un totale di 20 bambine e bambini);
 - dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, non si procede alla riassegnazione posti in caso di ritiri o di posti disponibili, in presenza di 2 o più bambine e bambini con disabilità certificata all'interno di una sezione di 24 o 25 posti secondo i criteri sopra indicati;
 - la rimodulazione di cui ai 3 punti precedenti, non si applica in presenza di una sola bambina o un solo bambino con disabilità e nelle 15 sezioni con una capienza inferiore a 24 posti in quanto, per i motivi indicati nella narrativa, il rapporto tra numero di insegnanti e totale bambine e bambini

risulta più favorevole, rappresentando dunque un elemento importante per la realizzazione di contesti inclusivi;

2. di dare atto che il presente provvedimento è coerente con il DPR 81/2009, con il D.Lgs n. 66/2017, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 96/2019 e con il D.I.182/2020;
3. di dare atto che il presente provvedimento è coerente con il Regolamento Comunale Scuole dell'infanzia n.241, con le "Linee di indirizzo per un nuovo sistema integrato dei servizi per l'infanzia", approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. mecc. 2019 05431/007 e con le "Linee guida a sostegno dell'inclusione scolastica di bambine e bambini, alunne e alunni con disabilità dei servizi educativi per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione", approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. mecc. 2021 0741/007;
4. di demandare al Dirigente della Divisione Educativa con propria determinazione, l'attuazione dei criteri sopra definiti, con riferimento alle specificità pedagogico-organizzative del servizio (articolazione in sezioni omogenee, eterogenee, Poli 0-6, accoglienza di permanenze e deroghe all'obbligo di scolarità, ecc);
5. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (all. 1);
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di darne atto nella Determinazione relativa all'offerta dei posti nelle scuole dell'infanzia comunali per l'a.s. 2024/25 da adottarsi prima dell'avvio delle iscrizioni.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Carlotta Salerno

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Claudio Sciaraffa

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-864-2023-All_1-No_ricorrenza_presupposti_VIE_.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento